

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

“**Industria e filiera conciaria**”

DM 30 DICEMBRE 2021 – DD 6 SETTEMBRE 2022

Finalità

La misura ha l'obiettivo di sostenere l'**industria conciaria**, gravemente danneggiata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, attraverso la tutela delle filiere e la programmazione di attività di progettazione, sperimentazione, ricerca e sviluppo nel settore.

Risorse finanziarie

Le risorse disponibili ammontano a € **10.000.000,00 (diecimilioni/00)**.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese operanti nell'industria conciaria e facenti parte dei **distretti conciari** localizzati nelle **Regioni Campania, Lombardia, Marche, Toscana e Veneto**.

I soggetti beneficiari devono possedere i requisiti indicati nell'Allegato I.

L'elenco dei Comuni interessati è riportato nell'allegato II.

Attività ammissibili

Sono ammissibili progetti in grado di accrescere la competitività delle imprese proponenti e con ricadute positive sul distretto conciario di appartenenza, volti alla realizzazione di **programmi di investimento** dotati di elevato contenuto di **innovazione e sostenibilità**, che possono anche includere lo svolgimento di attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale, purché queste ultime siano strettamente connesse e funzionali alle finalità del progetto e comunque non preponderanti nell'ambito del complessivo programma di spesa.

Tali progetti devono essere diretti alla realizzazione di una delle seguenti finalità:

- a) introduzione, nell'attività dell'impresa proponente, di **innovazioni di prodotto o processo** per la realizzazione di almeno uno delle seguenti obiettivi:

- 
- a.1) ampliamento della gamma dei prodotti e/o servizi o loro significativa ridefinizione tecnologica in senso innovativo;
 - a.2) introduzione di contenuti e processi digitali;
 - b) minimizzazione, secondo principi di ecosostenibilità ed economia circolare, **degli impatti ambientali dei processi produttivi**, quali progetti per la riduzione dell'utilizzo di acqua, di energia e di prodotti chimici, per il trattamento dei reflui, per l'abbattimento delle emissioni nell'atmosfera, per il recupero dei rifiuti;
 - c) creazione o consolidamento di strumenti di **condivisione e integrazione di attività, conoscenze e competenze** relative alla filiera del settore conciario, attraverso la creazione di idonee piattaforme e strutture di condivisione o animazione, in grado di favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese del settore conciario.

I progetti, possono essere presentati anche nell'ambito di **progetti integrati di distretto**, qualora l'integrazione progettuale consenta alle imprese proponenti di realizzare effettivi vantaggi competitivi, anche secondo una logica di **filiera**. Il progetto integrato di distretto deve prevedere più progetti coordinati proposti da imprese operanti nell'industria conciaria.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i progetti devono:

- a) essere realizzati nell'ambito di una unità produttiva ubicata sul territorio nazionale nei Comuni di cui all'allegato II;
- b) prevedere spese e costi ammissibili compresi tra **€ 50.000,00 e €200.000,00**. Nel caso di progetti integrati di distretto che prevedono l'integrazione di almeno 5 progetti, la soglia massima delle spese ammissibili, limitatamente a uno dei progetti inclusi nel progetto integrato di distretto, è innalzata a **€ 500.000,00**.
- c) essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazioni;
- d) avere una durata non superiore a **18 mesi**, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione;
- e) garantire la sostenibilità ambientale degli investimenti.

Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei progetti di investimento, relative a:

- **acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica**, comprese le relative spese di installazione;
- **programmi informatici e licenze software**;
- **formazione del personale**, nel limite del 10%;
- **acquisto di beni immobili** e realizzazione di **opere murarie** e assimilabili, nel limite del 30% (limitatamente ai programmi di cui alla lettera c).

In relazione alle attività di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** eventualmente incluse nel progetto, sono ammissibili le seguenti ulteriori spese, nel limite del **30%** dell'importo delle spese ammissibili del progetto:

- **personale dipendente e collaboratori** con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario;
- **strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione**;
- **contratti di ricerca "extra muros"**;
- **servizi di consulenza** e altri servizi, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how.

È, altresì, ammissibile alle agevolazioni un importo a copertura delle esigenze di **capitale circolante**, nel limite del **20%** delle spese per gli investimenti:

- materie prime, ivi compresi i beni acquistati soggetti ad ulteriori processi di trasformazione, sussidiarie, materiali di consumo e merci;
- servizi, qualora non riconducibili alle fattispecie precedenti, necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa;
- godimento di beni di terzi;
- personale direttamente impiegato nella realizzazione dei progetti di investimento.

Agevolazione

Le agevolazioni assumono la forma del **contributo a fondo perduto** e sono concesse nella misura del **50%** delle spese ammissibili, ai sensi e nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal *regolamento de minimis*.



Le agevolazioni di cui al presente decreto possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti previsti dalla disciplina europea in materia di aiuti di Stato di riferimento.

Presentazione della domanda

La domanda di agevolazioni deve essere presentata in via esclusivamente telematica **dalle ore 10.00 del 15 novembre 2022**, utilizzando la procedura disponibile nel sito internet di Invitalia (www.invitalia.it).

Le domande di agevolazione accedono alla fase istruttoria sulla base dell'ordine cronologico giornaliero di presentazione.

Nel caso in cui le risorse finanziarie residue disponibili non consentano l'accoglimento integrale delle domande presentate nello stesso giorno, le domande stesse sono ammesse all'istruttoria in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria di merito, formata in ordine decrescente in relazione al punteggio relativo all'elemento di valutazione "solidità economico-finanziaria".

ALLEGATO I

Requisiti minimi di partecipazione

I soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite, iscritte e "attive" nel Registro delle imprese;
- b) avere sede legale o operativa ubicata sul territorio nazionale e, comunque, operare nell'ambito territoriale e funzionale del distretto conciaro di appartenenza, secondo quanto previsto nella determinazione regionale di riconoscimento del medesimo distretto;
- c) non avere beneficiato del contributo di cui all'articolo 1, commi 157 e 158, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- e) non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019, come da definizione stabilita dall'articolo 2, punto 18, del regolamento di esenzione. La predetta condizione non si applica alle microimprese e piccole imprese, purché risulti rispettato quanto previsto dalla lettera d) e a condizione che le imprese interessate non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;
- f) non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- g) aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- h) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia obblighi contributivi;
- i) non risultare destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
- j) non avere legali rappresentanti o amministratori che siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- k) nei propri confronti non essersi verificata l'esistenza di una causa ostativa ai sensi della disciplina antimafia di cui decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

- 
- l) non trovarsi in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative.

ALLEGATO II

Elenco dei Comuni dei distretti conciarci

REGIONE CAMPANIA

Distretto industriale di Solofra: Montoro, Serino, Solofra.

REGIONE LOMBARDIA

Distretto industriale Bassa Bresciana: Acquafredda, Calvisano, Carpenedolo, Gambara, Gottolengo, Isorella, Ostiano, Volongo.

REGIONE MARCHE

Serra De' Conti: Arcevia, Barbara, Castelleone di S., Montecarotto, Poggio San Marcello, Serra De' Conti.

Tolentino: Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di F., Cessapalombo, Serrapetrona, Tolentino, San Severino.

Civitanova Marche: Civitanova Marche, Montecosaro, Potenza Picena.

Porto Sant'Elpidio: Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare.

Monte San Giusto: Monte San Giusto, Morrovalle, Corridonia.

Monte San Pietrangeli: Francavilla d'Ete, Monte San Pietrangeli.

Montegranaro: Montegranaro, Torre San Patrizio.

Montegiorgio: Rapagnano, Servigliano, Monte V. Corrado, Montappone, Montegiorgio, Falerone, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Belmonte Piceno, Ponzano di Fermo, Grottazzolina, Magliano di Tenna, Monte Giberto, Montottone, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Force, Massignano, Monteleone di Fermo, Palmiano, Ripatransone, Spinetoli, San Benedetto del T., Acquaviva Picena.

Montefiore dell'Aso: Carassai, Monte Rinaldo, Monte V. Combatte, Montefiore dell'Aso, Monterubbiano, Moresco, Ortezzano, Petritoli.

Offida: Appignano del Tronto, Castignano, Cossignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Offida, Rotella.

Fermo: Fermo, Monte Urano, Porto San Giorgio, Altidona, Campofilone, Lapedona e Pedaso.

REGIONE TOSCANA



Valdinievole: Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini-Terre, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano.

Castelfiorentino: Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme, Montaione, San Gimignano.

Santa Croce sull'Arno: Bientina, Castelfranco di Sotto, Fucecchio, Montopoli in Val d'Arno, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte.

Valdarno Superiore: Bucine, Castelfranco di Sopra, Caviglia, Figline Valdarno, Incisa di Valdarno, Loro Ciuffena, Montevarchi, Pian di Sco, Reggello, Rignano sull'Arno, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini.

REGIONE VENETO

Distretto di Arzignano: Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Montecchia di Crosara, Ronca', Rovere' Veronese, San Giovanni Ilarione, Selva di Progno, Velo Veronese, Veronella, Vestenanova, Zimella, Alonte, Altavilla Vicentina, Altissimo, Arzignano, Chiampo, Crespadoro, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Trissino, Zermeghedo.